

Laura Matteucci

## LA CRISI dell'Italia

I conti pubblici continuano a peggiorare e a maggio il rosso si è attestato a 9.700 milioni di euro in mancanza delle entrate dei condoni

Le Considerazioni finali del governatore sono state l'ultimo schiaffo ricevuto Per il superministro dell'Economia si sta pensando a una poltrona a Bruxelles

sempre rimasta sulla carta, priva cioè di deleghe effettive. Secondo obiettivo, smorzare l'offensiva del nuovo asse anti-governativo Fazio-Montezemolo, un'alleanza inedita che sembra aprire la porta ad un nuovo patto sociale, e che per questo viene guardata con interesse anche dai sindacati.

Di certo, c'è che Tremonti è sempre più solo. Ormai, a sostenerlo è rimasto solo Berlusconi. Non è poco, ma non è nemmeno tutto, data la criticità del momento.

Solo l'altro giorno, durante la relazione annuale di Banca d'Italia il doppio affondo, di Fazio e del presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, che a Tremonti hanno lanciato entrambi un messaggio esplicito di bocciatura netta. Se i conti dello Stato sono fuori controllo, ha sottolineato Fazio, non è solo colpa della crescita piatta, ma anche del fatto che lo Stato spende troppo e male, il che finisce per gravare sul deficit. Mentre Bazoli ha denunciato il rischio che il sistema bancario venga assorbito dall'autorità politica.

La manovra bis per salvare i conti che Fazio ha invocato l'altro giorno, e che il ministro dell'Economia finora ha voluto evitare, adesso in funzione anti-Tremonti sembra ragionevole persino ai suoi colleghi di governo. «Si può pensare ad un assestamento di bilancio, subito dopo le elezioni», ha detto giusto ieri il ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione. E Fini ha già mandato avanti Gianni Alemanno, il ministro dell'Agricoltura, che ha parlato di rimpasto, annunciando apertamente che An deve entrare nelle politiche economiche.

**MILANO** Esplose il fabbisogno dello Stato. A maggio si è attestato a 9.700 milioni di euro contro i 3.792 dello stesso mese del 2003, portando così il «rosso» dei primi cinque mesi del 2004 a quota 47,8 miliardi, circa 10 in più rispetto all'anno scorso (nel periodo gennaio-marzo 2003 erano infatti 36,981). Tradotto in percentuale, il rosso dei conti cresce ad un ritmo del 29,26%. Un andamento non dissimile da quanto aveva annunciato solo l'altro giorno il governatore di Bankitalia Antonio Fazio nella sua relazione annuale, che proprio sul fabbisogno statale aveva lanciato l'allarme.

Ma per il Tesoro va tutto bene. Il peggioramento di 6 miliardi del fabbisogno di maggio li attribuisce «al fatto che, nel 2003, si era registrato l'incasso della prima parte delle sanatorie fiscali, pari a circa 8 miliardi. Nel mese di maggio 2004 non ci sono stati incassi da sanatorie fiscali - si legge nella nota del ministero, diffusa a commento dei dati - Per contro, rilevanti incassi di carattere straordinario sono previsti nella seconda metà del 2004» (sono attesi il gettito del condono edilizio - che però è in attesa del giudizio della Corte Costituzionale - e anche il varo della terza cartolarizzazione degli immobili pubblici). Questione di condoni, insomma, le famose una tantum che tanto allarmano l'Europa quando esamina i conti d'Italia, e che finora hanno rappresentato la vera boccata d'ossigeno per le casse statali.

E comunque nemmeno i condoni

Roberto Rossi

**MILANO** Un confronto con il governo. Sui conti pubblici, sulla possibilità di una manovra bis, prima che venga stilato il documento di programmazione economica e che si parli di tagli. Un confronto che ieri Guglielmo Epifani, segretario della Cgil, ha chiesto all'esecutivo, dalla Camera del Lavoro di Milano a margine della presentazione del libro di Antonio Panzeri «Le tre Europe dei diritti».

Perché non è vero, come ha sostenuto due giorni fa il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che la Cgil sarebbe da ostacolo alla concertazione. «L'ostacolo al con-

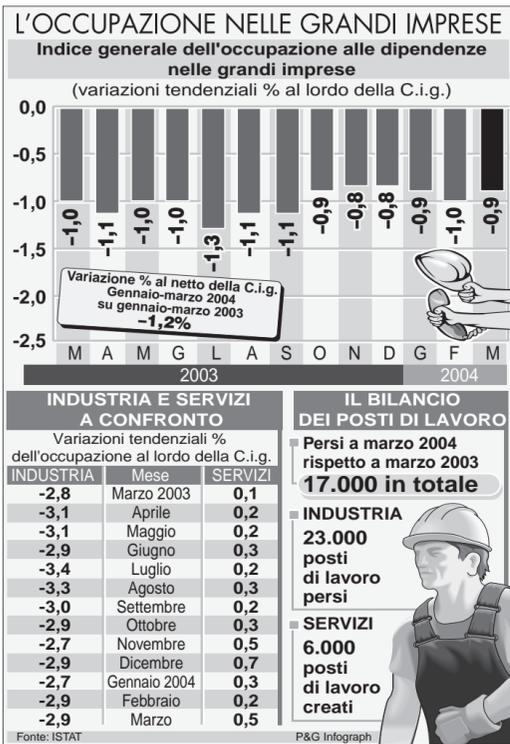
fronto con il governo è il governo stesso - ha replicato il segretario -, anzi è il presidente del consiglio che preferisce trasferire tutto in polemica». «Un anno fa gli avevamo presentato un accordo unitario sul-

lo sviluppo, chiedendo un incontro che non c'è mai stato».

E allora, prima che tutto si metta in moto, dialogo. «Spero che ci sia data la possibilità di confrontarci con il governo» ha sottolineato

sono in realtà una consolazione. Anche un confronto con il fabbisogno cumulato del 2002 e 2001, anni cioè non viziati da incassi dei condoni, mostrano che il fabbisogno viaggia a 9-10 miliardi sopra la media del periodo.

Morale: i conti pubblici continuano a peggiorare, mentre l'industria langue e l'occupazione crolla (altri 17mila posti da incassi dei condoni, mostrano che il cittadino non è semplicissimo a stringere intorno al governo, e nel mirino



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti al Filaforum di Assago. Foto di Matteo Bazzi/Ansa

c'è innanzitutto lui, il superministro all'Economia Giulio Tremonti, che nel rosso dei conti pubblici sta ormai affondando e che rischia sempre più pesantemente di venire sacrificato subito dopo le elezioni del 13. Esilio dorato a Bruxelles, al posto di Mario Monti (il cui mandato è in scadenza), o una qualche altra carica ancora da definire. Per lui, comunque, la poltrona di ministro si fa sempre più stretta.

Per Berlusconi il «sacrificio» di Tremonti sarebbe, ovviamente, funzionale per ottenere alcuni risultati non di poco conto. Primo, placare le ire degli alleati di governo, An e Udc soprattutto, che da giorni chiedono verifica e rimpasto (anche la Lega, comunque, dalla riforma delle pensioni in poi ha iniziato a prendere le distanze dall'ex pupillo di Bossi). An peraltro già aveva tentato di rosciare potere a Tremonti, con la promozione di Fini a coordinatore delle politiche economiche, ma la carica è

## Sulla manovra bis il segretario della Cgil chiede un confronto con il governo prima che venga scritto il Dpep Epifani: basta stangate sulle famiglie

ancora Epifani, preoccupato dall'allarme lanciato due giorni fa dal governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, sullo stato delle nostre finanze. Sulla manovra aggiuntiva, poi, «ne ha parlato una fonte autorevole, il ministro competente ha smentito e l'Unione Europea ha sospeso il giudizio. Aspettiamo di parlarne».

Magari, però, dopo le elezioni europee. Che saranno considerate

come un giudizio dei cittadini sulla politica economica del governo. «Un fatto inevitabile» ha detto Epifani, anche perché «di tutto si parla tranne che del futuro del nostro Continente. Mancano due settimane alle elezioni e dei profili programmatici non si sa niente e per il cittadino non è semplicissimo orientare il voto». «In questa campagna elettorale si butta tutto in polemica per volontà del presiden-

te del Consiglio e della maggioranza che governa il Paese, senza fare il minimo cenno ai problemi dell'Europa, impedendo così la possibilità di scelta da parte dei cittadini». Una situazione che, a giudizio di Epifani, «rischia di creare una Europa dei pochi, delegittimata di fatto».

«Come sindacato siamo interessati a queste elezioni perché non è indifferente il modello di

Europa che si sceglie con questo voto». Un'Europa che dovrebbe fare qualcosa di più «che galleggiare». Magari dotarsi di una vera Costituzione e orientare le scelte di politica economica non solo in funzione della moneta unica. «Naturalmente come sindacato non possiamo accontentarci di un'Europa così. Dove i prezzi si allineano ai livelli più alti e i salari ai livelli più bassi».

## ELEZIONI EUROPEE - 12 E 13 GIUGNO 2004

### DAL SUD IN EUROPA CON TE

# GIANNI PITTELLA

## CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO

### Perché sosteniamo la riconferma

L'Unione Europea sta vivendo un momento di grave incertezza. Ne sono segni evidenti la mancata approvazione della Costituzione Europea; lo «strappo» inflitto al patto di stabilità da parte di alcuni Paesi Membri; le difficoltà con cui si procede all'attuazione della strategia per la occupazione e la crescita, varata a Lisbona nel 2000; le contraddizioni in cui si dibatte il futuro della politica di coesione sospesa tra chi vorrebbe rinazionalizzarla e quindi annullarla e chi, invece, intende rilanciarla per far fronte tanto alle esigenze di riequilibrio delle regioni dei nuovi Stati Membri, quanto a quelle delle attuali realtà in ritardo di sviluppo. Occorre una svolta. La sta chiedendo con forza il Presidente Ciampi, la chiedono esponenti politici autorevoli come Giorgio Napolitano, ci ha lavorato con determinazione Romano Prodi, ma grandi sono stati gli ostacoli che in questi mesi il fronte euroscettico ha frapposto. E gravi sono le responsabilità del Governo Italiano.

Molti di noi hanno seguito da vicino l'attività istituzionale e politica svolta in questi anni da Gianni Pittella al Parlamento Europeo. È proprio l'aver verificato e condiviso il suo lavoro, innovativo ed utile da diversi punti di vista, che ci spinge a proporre, unitamente al sostegno alla lista Uniti nell'Ulivo ed al suo capolista, nella circoscrizione del Sud, Massimo D'Alema, questo appello a tutti coloro che vorranno sottoscrivere.

Giorgio NAPOLITANO, Giorgio RUFFOLO, Bruno TRENTIN, Pasqualina NAPOLETANO, Massimo CARRARO, Claudio FAVA, Fiorella GHILARDOTTI, Renzo IMBENI, Guido SACCONI, Walter VELTRONI, Demetrio VOLCIC, Maurizio VALENZI

### Hanno sottoscritto l'appello:

**Andrea GEREMICCA** Direttore della Rivista "Mezzogiorno Europa"  
**Andrea AMARO** Membro del Consiglio Generale Italiani all'Estero  
**Aldo AMORETTI** Pres. Istituto Naz. Conf. Assistenza (INCA)  
**Orlando ARANGO** Portavoce a Bruxelles Banca Europea Investimenti  
**Filippo BENCARDINO** Pro-Rettore Università Studi del Sannio  
**Antonio BRUZZESE** Resp. Istituto Naz. Conf. Assistenza (INCA)  
**Oswaldo CAMMAROTA** Operatore Sviluppo Territoriale  
**Mario CAPUTO** Esperto valutazione politiche pubbliche  
**Antonio CARBONE** Pres. Naz. ALPA  
**Pasquale CASCELLA** Giornalista

**Roberto CIFARELLI** Presidente Federparchi Basilicata  
**Corrado CIPULLO** ASI Caserta  
**Achille CITTADINI** Docente Università "Federico II" di Napoli  
**Antonio CITTADINI** Ricercatore Università "Federico II" di Napoli  
**Vincenzo COCCO** Docente Università di Salerno  
**Fabio COSENZA** Ricercatore ass. Università di Salerno  
**Giulia COSTANTINO** Amm. Unico European Training and Studies  
**Antonello CRISCI** Docente Seconda Università di Napoli  
**Salvatore DAMIANO** Pres. Centro Drammaturgia Potenza  
**Piero D'ANGELO** Ass. Culturale "Giorgio Amendola" Napoli  
**Tullio D'APONTE** Preside Facoltà Scienze Politiche Università "Federico II" di Napoli

**Gigi DE CANIO** Allenatore  
**Marinella de NIGRIS** Avvocato, Presidente Associazione "Onda Rosa"  
**Patrizia DI MAURO** Dir. Uff. Conf. Naz. Artigianato (CNA) Bruxelles  
**Claudio DI ROLLO** Dir. Organizzazione Professionale Agricola Bruxelles  
**Gaetano DI STASIO** Imprenditore  
**Maria L. FRANCIOSI** Giornalista Europea  
**Lucia FUSCO** Dir. Uff. Lega Cooperative Bruxelles  
**Elio GALIANO** Docente Storia e Filosofia, già Presidente Legambiente Brindisi  
**Alberto GAMBESCIA** Ricercatore Universitario  
**Vito GRASSI** Imprenditore  
**Carlotta GUALCO** Direttore Eurete (Agenzia Europea per lo Sviluppo) Bruxelles

**Salvatore GUALDIERI** Dir. Centro In Europa, Cardiologo ASL NA1  
**Corrado IEVOLI** Docente Università Studi Molise  
**Antonio IMBROGNO** Imprenditore  
**Alberto IRACE** Pres. ATO Napoli  
**Robert LEONARDI** Docente Universitario London School of Economics (Londra)  
**Norberto LOMBARDI** Segretario Forum Italiani all'Estero  
**Anna MANGINI** Resp. Ufficio Rapp.za Unioncamere Toscana Bruxelles  
**Gilberto MARSELLI** Docente Università "Federico II" - Napoli  
**Simona MARTORELLI** Giornalista;  
**Angelo MASI** Docente Università della Basilicata  
**Enzo MATTINA** già Deputato Europeo  
**Alfredo MAZZEI** Pres. Confeserzi Campania;  
**Silvano MINIATI** Segretario Gen. UILP  
**Clelia MODESTI** Pres. Comitato Mostra D'Oltremare Napoli  
**Damiano MONTESANTO** Docente, Presidente Associazione "Riturnelle" - Calabria  
**Nando MORRA** Resp. Mezzogiorno Lega Autonomie

**Aurelio MUSI** Docente Università di Salerno  
**Luigi NECCO** Giornalista, responsabile Azienda Aut. Soggiorno  
**Cura e Turismo Pompei**  
**Blando PALMIERI** Coordinatore Accademia Avignon dell'artigianato e le PMI per l'Europa  
**Mariano PATURZO** Direttore Centro Drammaturgia Potenza  
**Gaetano PERGAMO** Seg. Naz. Confeserzi  
**Carlo PETRONE** Avvocato, Presidente Centro Studi "Piero Calamandrei" Taranto  
**Leonardo PICCINETTI** Resp. Ricerca e Sviluppo Uff. Reg. Emilia-Romagna Bruxelles  
**Mariella PIERANTINI** Resp. Uff. Rapp.za Unioncamere Piemonte Bruxelles  
**Paolo PIRANI** Seg. Confederale UIL  
**Marco PLUTINO** Ricercatore Universitario  
**Marcello TURRINI** Manager  
**Daniolo URSO** Docente Università degli Studi di Lecce  
**Sergio VELLANTE** Docente Università della Basilicata

**Nino RICCIARDI** Dirigente scolastico Basilicata  
**Giovanni ROMANO** Consigliere Ordine Avvocati Benevento  
**Massimo ROSI** Architetto, Docente Università "Federico II" Napoli  
**Riccardo ROSI** Architetto  
**Adriano ROSSI** Docente, già Magnifico Rettore Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"  
**Luigi SACCA** Dir. Dip. Medicina Interna Università "Federico II" Napoli  
**Eirene SBRIZIOLO** Architetto, Docente Universitario  
**Clementina SORRENTINO** ARCI Napoli  
**Roberto SPECIALE** Pres. Eurete (Agenzia Europea per lo Sviluppo) Bruxelles, Presidente del Centro "In Europa"  
**Nanni TAMMA** Attore  
**Gaetano TRONCONE** Imprenditore  
**Marcello TURRINI** Manager  
**Daniolo URSO** Docente Università degli Studi di Lecce  
**Sergio VELLANTE** Docente Università della Basilicata



scrivi

D'Alema  
Pittella